

PAYDEN GLOBAL SIM S.p.A.

Informativa al Pubblico

III PILASTRO (Basilea 3)

al 31 dicembre 2025

Sommario

INTRODUZIONE	3
OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (art. 47 IFR)	4
Dichiarazione sul rischio.....	4
Obiettivi, politiche di gestione, sistemi, strumenti e processi di controllo e attenuazione dei rischi	5
Mappatura dei rischi	6
GOVERNANCE (art. 48 IFR)	16
FONDI PROPRI (art. 49 IFR)	17
REQUISITI DI FONDI PROPRI (art. 50 IFR)	18
POLITICA E PRASSI DI REMUNERAZIONE (art. 51 IFR)	20

INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025

INTRODUZIONE

Payden Global SIM S.p.A. (anche la "**SIM**", l' "**Impresa**" o la "**Società**") assolve, con il presente documento, agli obblighi di informativa previsti dal Regolamento (UE) n. 2033/2019, c.d. IFR (relativo ai requisiti prudenziali), che insieme alla Direttiva UE n. 2034/2019, c.d. IFD (relativa alla vigilanza prudenziale), costituisce il quadro regolamentare armonizzato per le imprese di investimento.

Nello specifico, la normativa vigente prevede di pubblicare, con le modalità che l'impresa di investimento ritiene più opportune, le informazioni di dettaglio contenute nella parte sei del Regolamento IFR con riguardo:

- agli obiettivi e politiche di gestione del rischio;
- alla governance;
- ai fondi propri;
- ai requisiti di fondi propri;
- alla Politica e prassi di remunerazione;
- alla Politica di investimento;
- ai rischi ambientali, sociali e di *governance*.

In ottemperanza a queste disposizioni, la SIM pubblica le informazioni sul sito internet della Società all'indirizzo www.payden.com, con frequenza almeno annuale.

La SIM che, ai sensi della normativa IFR si classifica di classe 2, è autorizzata alla prestazione dei seguenti Servizi di Investimento (di seguito anche "i Servizi"):

- gestione di portafogli,
- collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente, e
- ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari.

L'autorizzazione ai predetti servizi è stata rilanciata con la seguente limitazione operativa: senza detenere, nemmeno in via temporanea, disponibilità liquide e strumenti finanziari di pertinenza della clientela e senza assumere rischi in proprio.

La Società opera inoltre in Regime di Libera Prestazione dei Servizi ("LPS"), ai sensi dell'art. 34 della Direttiva 2014/65/UE ("MiFID II"), nei confronti di controparti qualificate e clienti professionali nei seguenti Stati membri dell'Unione Europea: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Lussemburgo, Malta, Norvegia (Stato membro dello Spazio Economico Europeo), Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svezia (gli "Stati Ospitanti").

La Società è interamente detenuta da Payden & Rygel (la "Casa Madre" o la "Capogruppo"), una corporation statunitense costituita secondo le leggi dello stato della California (LEI n. L2GZWMSRUEFTFNIS0711) con sede legale a Los Angeles e sede secondaria a Boston, registrata presso la U.S. Security and Exchange Commission (Numero di registrazione: 801-19762, IRS (EIN # 95-3921788), Codice Fiscale: 97871150153).

Payden & Rygel è una società di consulenza in materia di investimenti (investment adviser) registrata presso la Securities and Exchange Commission e risulta autorizzata – ai sensi dell’Investment Advisers Act statunitense del 1940 – a svolgere, tra l’altro, servizi di gestione del portafoglio e di consulenza in materia di investimenti.

La Società ha sede legale in Milano, Corso Matteotti, 1. La Società non ha sedi secondarie, filiali, altre sedi operative o uffici di promotori finanziari, né in Italia né all'estero.

Obiettivo primario del presente documento, come richiesto dalla norma, è trasmettere al mercato informazioni esaurienti in merito al profilo di rischio della Società.

In sintesi, in linea con gli esercizi di valutazione condotti negli esercizi precedenti, le analisi svolte hanno mostrato una consistente eccedenza dei mezzi propri rispetto ai requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente, confermando lo storico orientamento di detenere un’importante riserva di capitale non impiegata ed allocata a copertura degli eventuali rischi considerati nell’ambito del processo ICARAP.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (art. 47 IFR)

Dichiarazione sul rischio

Il Consiglio di Amministrazione della SIM attesta l’adeguatezza, l’appropriatezza, l’idoneità e l’efficacia dei sistemi e dei controlli relativi all’adeguatezza patrimoniale, alla gestione del rischio di liquidità e al sistema di governo della Società, come riportato nel Resoconto ICARAP. Tenendo conto delle dimensioni, della natura, delle caratteristiche, delle attività, del profilo di rischio, della propensione al rischio, dei danni identificati e dei processi interni della Società, nonché del lavoro svolto dal “*Risk Management Group*” di cui si è dotata la SIM nella predisposizione del Resoconto ICARAP, il Consiglio di Amministrazione della Società ha concluso che il suo processo ICARAP al 31 dicembre 2025 è risultato appropriato ed efficace.

L’esercizio ICARAP è stato svolto sia con riferimento ai requisiti regolamentari previsti dalla normativa alla data di riferimento del Resoconto (31 Dicembre 2025), sia tenendo in considerazione i requisiti aggiuntivi comunicati a Payden Global SIM dalla Banca d’Italia, con lettera del 22 Gennaio 2024 (Prot. N. 03137181/24) all’esito delle attività di aggiornamento nell’ambito del processo SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) condotto dall’Autorità di Vigilanza, validi a partire da Aprile 2024.

Con riferimento al quadro normativo si segnala che: il 23 dicembre 2022, Banca d’Italia ha pubblicato il provvedimento relativo al recepimento della direttiva (UE) 2019/2034 e l’attuazione del regolamento (UE) 2019/2033 (c.d. pacchetto IFD/IFR) con il quale ha emanato il “Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM” (di seguito anche il “Regolamento SIM”), che completa il recepimento delle disposizioni europee in materia di vigilanza prudenziale (in particolare, in materia di capitale minimo iniziale, vigilanza sui gruppi, disciplina prudenziale applicabile alle succursali di imprese di paesi terzi diverse dalle banche, processo di controllo prudenziale) e procede a un generale riordino della disciplina secondaria sulle SIM.

Tenendo conto delle dimensioni, della natura e delle caratteristiche della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che i sistemi e i controlli in essere per valutare l’adeguatezza patrimoniale e il rischio d’impresa della SIM, nonché i sistemi di governo e gestione del rischio di liquidità siano adeguati, proporzionati ed efficaci per la natura, le dimensioni e la complessità dell’impresa.

Inoltre, in linea con le attività di valutazione effettuate negli esercizi precenti, le analisi effettuate hanno evidenziato una struttura patrimoniale adeguata a sostenere i potenziali rischi a cui la SIM risulta esposta; non è stata pertanto ravvisata la necessità di pianificare specifici interventi sia per quanto attiene al piano patrimoniale che per la gestione del rischio di liquidità.

Obiettivi, politiche di gestione, sistemi, strumenti e processi di controllo e attenuazione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione della SIM ha adottato una specifica *Policy ICARAP* al fine di fornire un quadro di riferimento per la definizione e l'aggiornamento dell'ICARAP, unitamente a una *Risk Management Policy*.

In base alla *Risk Management Policy*, la Società ha istituito un Gruppo di *Risk Management* (o Risk Management Group) il cui scopo è quello di identificare, monitorare, gestire e sottoporre ad *escalation* i rischi, nonché mantenere aggiornato il Registro dei Rischi della Società.

La SIM ha istituito la Funzione *Risk Management*, ed ha affidato in *outsourcing* alcuni aspetti della gestione del Rischio alla Casa Madre, Payden & Rygel, che svolge i compiti di controllo, monitoraggio e gestione dei rischi legati all'attività svolta, nonché ai processi e ai sistemi adottati dalla SIM, nonché di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia di tali sistemi e procedure e delle misure adottate per rimediare eventuali carenze riscontrate. L'attività di controllo si completa attraverso la predisposizione della mappatura dei rischi e di un report sintetico dell'attività svolta, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale.

L'approccio metodologico utilizzato dalla Funzione di *Risk Management* consiste nell'effettuare un'attività di mappatura dei rischi ossia di rilevazione e valutazione (*Risk Assessment*) dei rischi a cui è esposta Società.

Il Consiglio di Amministrazione della SIM ha affidato al *Risk Management Group*, presieduto dal Direttore Generale, il compito di effettuare una mappatura preliminare dei rischi a cui risulta esposta la SIM nella prestazione dei servizi di investimento al fine di produrre il resoconto ICARAP.

Il Direttore Generale, pertanto, guida il *Risk Management Group* nell'organizzazione della redazione del resoconto ICARAP e riporta al Consiglio di Amministrazione. Il *Risk Management Group*, di concerto con il Responsabile della Funzione di *Risk Management*, ha quindi formato un gruppo di lavoro per rivedere la valutazione del rischio, in relazione all'ICARAP relativo al 31 Dicembre 2025.

Il gruppo di lavoro si è avvalso del personale della SIM, ove necessario, per ottenere ulteriori specificità sull'analisi dei rischi e sulla *performance* della SIM rispetto al *budget* precedentemente predisposto, per rivedere e discutere il piano strategico della SIM e la sua evoluzione nel corso dell'anno solare 2025 nonché per tenere conto dei cambiamenti previsti nell'attività nei prossimi tre anni.

Il *Risk Management Group*, sotto la guida del Direttore Generale ha suddiviso l'ICARAP nelle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi da valutare – il Gruppo di lavoro ha identificato i rischi ai quali la società è o potrebbe essere esposta sulla base delle sue operazioni e dei mercati di riferimento;
- misurazione/valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno – il Gruppo di lavoro ha misurato il capitale interno, o nel caso di rischi difficilmente quantificabili, ha valutato tutti i rischi rilevanti a cui la Società è o potrebbe essere esposta utilizzando le modalità giudicate più idonee in relazione alle caratteristiche operative e organizzative della Società;
- quantificazione del capitale interno complessivo – il gruppo di lavoro ha quantificato il capitale interno complessivo della SIM sommando i requisiti regolamentari per i rischi di primo pilastro e l'eventuale

capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti (approccio semplificato “building block” ai sensi della normativa di Vigilanza);

- quantificazione del capitale totale e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza – la SIM ha descritto la riconciliazione del capitale totale con la definizione di patrimonio di vigilanza.

Il *Risk Management Group* ha esaminato e verificato i processi di gestione dei rischi discutendone con i vari responsabili delle funzioni al fine di confermare che ciascuno di essi abbia identificato, valutato, proceduto all’escalation e gestito i rischi man mano che sono sorti.

I soggetti di seguito elencati partecipano al processo ICARAP:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Direttore Generale;
- Responsabile *Operations*;
- Funzione *Risk Management* (incluso il Gruppo di *Risk Management*);
- Funzione Compliance.

Gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio nonché ruoli compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo ICARAP sono dettagliatamente contenuti nel Resonto ICARAP predisposto annualmente.

Di seguito vengono evidenziati gli aspetti rilevanti ai fini dell’informativa.

Mappatura dei rischi

La Funzione di *Risk Management* adotta un approccio metodologico fondato sulla mappatura dei rischi, ovvero sull’attività di identificazione e valutazione (*Risk Assessment*) dei rischi ai quali la Società è esposta. La rilevazione e la mappatura dei rischi della SIM si articola nelle seguenti fasi:

- a) analisi dei processi aziendali con particolare riguardo ai processi di prestazione dei servizi di investimento;
 - b) identificazione delle tipologie di rischio associate a ciascuna delle macro-attività che compongono i singoli processi;
 - c) valutazione della probabilità e dell’impatto di ciascuna tipologia di rischio;
 - d) stima dei "rischi intrinseci";
 - e) rilevazione dei controlli e dei presidi posti in essere per la mitigazione del rischio e valutazione del loro grado di efficacia ("qualità dei controlli");
- stima dei "rischi residui".

Il registro dei rischi rappresenta la prima fase del processo ICARAP e mira ad identificare tutti i rischi che la Società deve affrontare nel perseguire i suoi obiettivi strategici e operativi.

Ai fini dell’individuazione dei rischi rilevanti, vengono considerati almeno tutti i rischi contenuti nell’Allegato A della Parte Prima, Titolo II, Capitolo 1 del Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM adottato con il Provvedimento del 23 dicembre 2022.

Di seguito sono elencati i principali rischi normativi ai quali la Società è esposta:

Rischio per la clientela: La SIM definisce il rischio per la clientela come l'impatto sugli AuM, come indicato nell'articolo 17 dell'IFR, che potrebbe sorgere, ad esempio, (a) dal rischio che i clienti ricevano un servizio di gestione degli investimenti scadente, con conseguente perdita di valore delle attività; (b) dagli arretrati nell'amministrazione dei clienti che influiscono sul trattamento contabile degli AuM; (c) dall'incapacità di far evolvere le attività per soddisfare nuove richieste dei clienti, come il *reporting* riguardante i fattori ambientali, sociali e di governo, che porta i clienti a ritirare le loro attività in gestione. I fattori K RtC riflettono le attività gestite dei clienti e la consulenza continuativa (K-AUM), il denaro dei clienti detenuto (K-CMH), le attività salvaguardate e gestite (K-ASA) e gli ordini dei clienti trattati (K-COH). Di questi, solo il K-AUM deve essere valutato dalla Società in base alla attività regolamentata prestata dalla SIM.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio per la clientela inerente un punteggio di 5 (alto) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio per la clientela residuo un punteggio di 4 (moderatamente alto) per l'impatto e 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: Il *team* di gestione di portafogli e il *senior management* vantano una significativa esperienza nei servizi al cliente nel campo dei servizi finanziari. Gli eventuali reclami dei clienti (sia formali, sia informali) vengono discussi dalla Società che intraprende azioni correttive al fine di gestire il reclamo (quando il motivo alla base del reclamo è di natura specifica) o l'ambiente dei controlli (quando il problema di base è sistematico). In ultima analisi, se non ritiene che al reclamo sia stato dato seguito in modo soddisfacente, un cliente/investitore può chiudere il proprio mandato di gestione. La *policy* in materia di reclami è stata adottata nel febbraio 2021 e riapprovata da ultimo il 24 luglio 2025. La Società non ha mai ricevuto reclami formali. Tutti i conti sono gestiti da due gestori più uno di riserva, il che garantisce una maggiore vigilanza in caso di problemi di servizio. L'etica improntata alla collaborazione della Società consente di soddisfare i bisogni dei clienti. Tutti i mandati in gestione sono discussi mensilmente dal Comitato per gli investimenti. La Società si impegna al massimo per comunicare con i clienti e mantenersi al passo con gli sviluppi del settore partecipando, tra l'altro, a convegni e aggiornamenti del settore, organizzando frequenti riunioni di revisione dei clienti e mantenendo buone relazioni con i consulenti. Il personale è formato in materia di *Environmental, Social and Governance* (ESG) e *reporting* dei clienti. Esiste un buon grado di automazione e di accessibilità ai dati di performance dei fondi, in base all'accordo che la SIM ha con la controllante per l'accesso ai sistemi informativi di *back office*. Per la cessazione del rapporto con il cliente, i gestori dei portafogli seguono le liste di controllo basate sulle tecnologie informatiche che richiedono il coinvolgimento di molte parti e seguono un protocollo di autorizzazione che utilizza un meccanismo di revisione dei preparatori. Al 31.12.2025 la società gestisce n. 7 mandati di gestione.

Rischio per il mercato: La SIM definisce il rischio per il mercato come il rischio di variazioni avverse dei prezzi di mercato di attività e passività. Le principali fonti di rischio di mercato comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le variazioni delle politiche macroeconomiche, i tassi di interesse, le variazioni dei prezzi dei titoli azionari e la volatilità dei tassi di cambio.

In conformità alle categorie di rischio stabilite nell'IFR, la Società non è esposta al rischio di mercato.

Misurazione dei rischi: In conformità alle categorie di rischio stabilite nell'IFR, la Società non è esposta al rischio di mercato.

Rischio per l'impresa: La SIM in via prudenziale definisce il rischio aziendale, ai sensi dell'articolo 24 dell'IFR, come i fattori K RtF che riflettono l'esposizione di un'impresa di investimento ai rischi operativi derivanti dal suo flusso di negoziazione giornaliero (K-DTF), in quanto il *default* delle controparti della negoziazione (K-TCD) e il rischio di concentrazione (K-CON) non sono applicabili all'attività della Società. I volumi di negoziazione giornalieri sarebbero influenzati dalla diminuzione dell'attività di gestione degli

investimenti, le cui cause principali potrebbero essere condizioni di mercato come l'aumento della volatilità o la perdita di liquidità, o per motivi legati ai clienti in relazione alla perdita di AuM.

Misurazione dei rischi: La SIM misura e riporta il K-DTF su base trimestrale sia per le operazioni a pronti che per quelle in derivati, in conformità all'articolo 33 dell'IFR. La SIM ha attribuito al rischio aziendale inerente un punteggio di 4 (moderatamente alto) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio adottate, la SIM ha attribuito al rischio aziendale residuo un punteggio di 4 (moderatamente alto) per l'impatto e 1 (basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: La strategia di investimento consiste nell'identificare opportunità di investimento di lungo termine. Occorre dunque che la società monitori e risponda agli sviluppi del mercato. La strategia scelta dalla società è di tipo flessibile. La Società è remunerata sulla base di un *cost – plus agreement*; pertanto, è probabile le flessioni di mercato a lungo termine o gli *shock* economici esterni abbiano un impatto secondario sulla Società. La Casa Madre, che fornisce alla SIM consulenza per gli investimenti, vanta n. 40 anni di attività ed esperienze da condividere con la SIM in termini di flessione del mercato. Benché l'importo del rischio a cui la Società è esposta sarà sensibile agli importi esigibili dalla Società in qualsiasi momento, tali rischi, in linea generale, saranno inferiori al *Fixed Overhead Requirement* (FOR).

La situazione è monitorata regolarmente attraverso la contabilità gestionale.

Altri Rischi

Rischio di credito (*derivante da attività diverse da quelle incluse nel portafoglio di negoziazione*): Il rischio di subire perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte (crediti verso la clientela).

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio di credito inerente un punteggio di 5 (alto) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio di credito residuo un punteggio di 1 (basso) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: Il *Risk Management Group* ha considerato le seguenti misure di attenuazione e i seguenti controlli. La produzione delle fatture destinate alla clientela risulta automatizzata, ciò agevola la tempestività nella produzione delle stesse. La SIM ha inoltre sviluppato protocolli interni per produrre prontamente fatture accurate. La Società è remunerata dalla controllante statunitense sulla base di un *cost plus agreement*. La controllante statunitense vanta AuM per oltre 159 miliardi di dollari. Pertanto, dispone di notevoli risorse finanziarie per continuare a sostenere la SIM anche nel caso in cui l'attività della SIM fosse inizialmente poco redditizia in termini di contributo ai ricavi della controllante. Nel caso in cui la controllante statunitense non fosse in grado di sostenere i costi della Società sono previsti scenari di diversa natura. Come ultima soluzione, la Società verrebbe liquidata in modo adeguato. Regularmente, la SIM valuta le proiezioni del ritmo del consumo di cassa (c.d. "*cash burn*"). L'esposizione agli eventi di liquidità del mercato è dunque molto bassa. Grazie all'esistenza di controlli adeguati, è possibile identificare qualsiasi evento di liquidità con mesi di anticipo. Nell'ambito della vasta categoria di gestione degli investimenti a reddito fisso, la Società offre strategie sia per i mercati emergenti sia per quelli già sviluppati, nonché una serie di scadenze e strumenti di investimento. Al Consiglio di Amministrazione è richiesto il controllo della diversificazione tra strategie. Malgrado la concentrazione nei portafogli, gli eventuali rischi associati sono già coperti dalla "Riduzione degli AUM". Il rischio di concentrazione viene rivisto dal Comitato per gli Investimenti su base mensile e dal Consiglio di Amministrazione su base trimestrale e monitorato. L'area geografica di interesse della Società è rappresentata dai principali paesi dell'UE. La Società attenua il rischio di un'eccessiva concentrazione sul mercato italiano impiegando personale responsabile degli investimenti che ha maturato un'esperienza internazionale e impegnandosi al fine di diversificarsi strategicamente sia dal punto di vista geografico sia dal punto di vista di tipologia della clientela. La potenziale incapacità della Società di fatturare tempestivamente ai propri clienti e/o di monitorare il pagamento da parte dei clienti delle

fatture relative alle commissioni di gestione avrebbe un impatto negativo sul flusso di cassa della Società che potrebbe risultare in problemi di controllo del credito con conseguenti commissioni bancarie aggiuntive e perdita di interessi. Uno scarso controllo del credito potrebbe inoltre influire sulla capacità di pagare i fornitori della Società. La mancanza di diversificazione delle strategie e dei prodotti offerti dalla SIM potrebbe portare a una perdita di AuM, in quanto i clienti potrebbero scegliere di cercare altrove le strategie/prodotti desiderati. Ciò è mitigato dal dialogo continuo con i clienti e dalla controllante che (a) offre un'ampia esperienza nello sviluppo di soluzioni personalizzate per soddisfare gli obiettivi specifici dei clienti e (b) è in grado di lanciare nuovi prodotti quando se ne presenta la necessità. Nel lungo periodo, ciò potrebbe portare a una crescita degli AuM, in quanto queste nuove strategie/prodotti potrebbero attrarre nuovi clienti. Un allontanamento significativo dalle *asset class* tradizionali verso *asset class* non tradizionali (ad es. immobili, materie prime) potrebbe portare a una diminuzione degli AuM nel lungo periodo. Ciò è mitigato dalla natura della base di clientela della Società, costituita in gran parte da fondi pensione, che continueranno ad avere un'allocazione sostanziale nel reddito fisso tradizionale per far fronte alle passività.

Rischio di tasso di interesse (*derivante da attività diverse da quelle incluse nel portafoglio di negoziazione*): Il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse su attività e passività anche fuori bilancio. La SIM definisce il rischio di tasso di interesse come una variazione significativa dei tassi di interesse superiore a 200 punti base, con effetti negativi sui mercati. Si precisa che tale rischio non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale interno complessivo.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio di tasso di interesse inerente un punteggio di 1 (basso) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio adottate, la SIM ha confermato i punteggi assegnando al rischio di tasso di interesse residuo un valore pari a 1 (basso) per l'impatto e 1 (basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: In aggiunta all'impatto di un possibile disastro economico, la SIM ha ipotizzato l'impatto di uno *shock* di 200 bps per i tassi di interesse sul valore economico del business. La Società non presenta strumenti complessi nel suo bilancio e non dipende dai tassi d'interesse in misura rilevante per i ricavi previsti. Pertanto, uno *shock* simile non avrebbe alcun impatto materiale sul suo valore economico, se non in via secondaria come un evento di mercato avverso generale che colpirebbe gli investitori e le condizioni di investimento a livello universale. La Società non dipende (né ne tiene conto nel *budget*) da interessi attivi. Il rischio di perdita di AuM dovuto all'impatto di uno *shock* di 200 bpb sui tassi d'interesse sarebbe, inoltre, mitigato dal sostegno della controllante e dal contratto *cost-plus*, oltre che dalla mitigazione descritta in precedenza alla voce rischio cliente.

Rischio strategico e di business: Il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Il Gruppo di *Risk Management* ha stabilito che:

- il rischio d'impresa della SIM potrebbe derivare da una variazione dell'operatività aziendale causata da fattori sia esterni sia interni, quali ad esempio, la responsabilità fiduciaria nei confronti dei clienti della SIM, i nuovi concorrenti, la qualità delle soluzioni della SIM e le tariffe applicate per i servizi della SIM;
- il rischio strategico comprende l'attività di investimento a livello macro che influisce sulla traiettoria complessiva dell'attività dell'azienda. Il rischio strategico della SIM potrebbe derivare da una riduzione degli AUM (perdita di clienti / chiusura di fondi/ conti/ decisioni/andamento degli investimenti scadenti/ Cambiamento delle operazioni e Assicurazioni insufficienti).

Si precisa che tale rischio non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale interno

complessivo.

Misurazione dei rischi: La SIM ha aggregato le sottocomponenti del rischio strategico e di *business* nel proprio registro dei rischi e ha attribuito al rischio strategico e di *business* complessivo inerente un punteggio di 5 (alto) per l'impatto e 3 (moderato) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio adottato, la SIM ha attribuito al rischio strategico e di *business* residuo un punteggio di 1 (basso) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi:

Rischio strategico:

La SIM ha adottato le seguenti metodologie per la valutazione del rischio strategico:

- analisi del *budget* annuale o del piano strategico;
- monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- analisi delle dinamiche di mercato;
- riunioni trimestrali organizzate dal Responsabile della Funzione *Risk Management* con i responsabili delle funzioni al fine di valutare e aggiornare il registro dei rischi;
- mitigazione e controlli;
- attenuare una riduzione degli AuM (perdita di clienti) dimostrando una buona performance nonché la presenza di elevati standard operativi. Ad ogni modo, la Società è remunerata sulla base di un cost plus agreement, pertanto, lo scenario di riduzione dell'AUM con conseguente riduzione dei ricavi da commissione ha un impatto più rilevante per la controllante che, tuttavia, prevede di poter resistere ad una ragionevole riduzione degli AUM. In caso di riscatti significativi/perdita di clienti, laddove le perdite siano eccessivamente importanti o la controllante non provveda più ad effettuare attività di trading, la Società potrebbe considerare la sua messa in liquidazione.
- la strategia d'investimento è decisa dal Comitato per gli investimenti e dai gestori di portafogli che monitorano l'andamento degli investimenti. Le linee guida e le restrizioni esistenti in materia di investimenti vengono periodicamente riviste. La Società e il gruppo dispongono di procedure di rischio che, tra l'altro, prevedono il monitoraggio quotidiano del rischio del portafoglio e relazioni sulle eccezioni nel caso in cui occorre intraprendere delle azioni per attenuare il rischio. Il Comitato Investimenti si riunisce regolarmente anche con i responsabili delle strategie e il *team* di rischio dell'*Investment Advisor* al fine di discutere i portafogli e considerare sia le posizioni esistenti sia le nuove potenziali posizioni da assumere. La presenza dell'*investment advisor* aggiunge un ulteriore livello di controllo e oggettività.
- La politica di remunerazione della Società è concepita per promuovere un'efficace gestione del rischio.

Rischio di business:

- la definizione della strategia aziendale spetta al Consiglio di Amministrazione di concerto, ove necessario, con l'azionista. Le modifiche proposte al modello di *business* vengono esaminate dall'Amministratore Delegato di concerto con il Direttore Generale e presentato al Consiglio di Amministrazione al fine di discuterne l'impatto operativo. L'Amministratore Delegato è un membro del Consiglio di Amministrazione e procederebbe all'*escalation* di qualsiasi decisione tale da avere un effetto considerevolmente negativo sulle attività. All'azionista spetta la decisione finale. L'ordine del giorno permanente delle riunioni trimestrali del Consiglio di Amministrazione comprende la prospettiva macroeconomica, la relazione dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale sulle attività, la relazione sull'attività di investimento del Chief Investment Officer, la relazione del

Responsabile *Operations* e la relazione della Responsabile della Compliance, compresi gli sviluppi normativi esterni. In tal modo, il Consiglio di Amministrazione può monitorare l'andamento sia all'interno sia all'esterno della società e pianificare le attività di conseguenza.

- la Società ha sottoscritto le seguenti polizze assicurative: 1. Assicurazione sulla responsabilità civile professionale, 2. Responsabilità del datore di lavoro e copertura delle immobilizzazioni.
- al fine di attenuare il rischio strategico, i prodotti offerti ai clienti vengono analizzati e costantemente confrontati con le tendenze del mercato. La fedeltà del personale in contatto con i clienti rappresenta un altro importante presidio che consente di evitare una fuga delle masse amministrate e gestite.

Rischi Operativi: Il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal malfunzionamento delle procedure, delle risorse umane e dei sistemi interni, o da eventi esterni.

Tale rischio comprende i rischi non inclusi in quelli sopra descritti, come ad esempio la perdita di AuM dovuta alla mancanza di attenzione all'evoluzione delle esigenze dei clienti (ad es. requisiti di rendicontazione e ESG e/o perdite dovute a errori di valutazione, rischio di acquisizione, mancata codifica e attuazione di linee guida e restrizioni, mancata osservanza di linee guida e restrizioni di investimento, rischio di processo di cessazione del cliente).

Rischi operativi

- a) Rischio di condotta :** Il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti a condotte negligenti o intenzionalmente inadeguate inclusa l'offerta inappropriata di servizi finanziari.

Il Gruppo di *Risk Management* ha identificato le seguenti categorie di Rischio operativo relative al rischio di condotta: servizio scadente ai clienti, scarsa attenzione all'evoluzione delle esigenze dei clienti (ad esempio, requisiti di rendicontazione e ESG), errori di negoziazione, arretrati nell'amministrazione di operazioni e clienti, errori di valutazione, insufficiente continuità / *disaster recovery* / errori di pianificazione, rischio di acquisizione – mancata codifica e attuazione di linee guida e restrizioni di investimento, mancata osservanza di linee guida e restrizioni di investimento, rischio di processo di perdita del cliente, gestione delle relazioni con i fornitori.

Misurazione dei rischi: La SIM ha aggregato le sottocomponenti del rischio di condotta e ha attribuito al rischio di condotta intrinseco un punteggio di 4 (moderatamente alto) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio adottate, la SIM ha attribuito al rischio cliente residuo un punteggio di 2 (moderatamentebasso) per l'impatto e 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: I processi di acquisizione di nuovi clienti prevedono il coinvolgimento di molte parti e l'uso di una *checklist* di *Juneau*, il sistema proprietario di Gruppo per la gestione e il monitoraggio dei mandati gestiti. Le *policies* e le procedure adottate dalla SIM prevedono un protocollo di autorizzazione dei nuovi conti. Le restrizioni agli investimenti sono codificate nel sistema di gestione degli ordini da parte della *Compliance* statunitense nel rispetto del Contratto di esternalizzazione con questa stipulato e sottoposte al controllo incrociato dai gestori dei portafogli. In questo modo, le linee guida sono soggette alla revisione dei gestori e al controllo del Comitato Investimenti. Lo scambio di informazioni sulla raccomandazione degli ordini da parte dell'*Investment Advisor* è esaminato dal *Chief Investment Officer* e i *Portfolio Managers*. La Società opera direttamente con un'unica società di intermediazione, ossia la sua Controllante. Le strategie di investimento dei mandati gestiti richiedono generalmente un volume di negoziazione basso e quindi non sottoposto a particolari potenziali pressioni. Tutte le operazioni eseguite sono inserite nel sistema di trading e sono riconciliate quotidianamente. Al fine di attenuare l'impatto del rischio di errore di negoziazione sono

state stipulate polizze di assicurazione. Tutti i titoli nei portafogli sono relativamente facili da associare a un prezzo utilizzando fonti di dati esterni standard del settore.

- b) Rischio Reputazionale:** Il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, del capitale o di deterioramento della liquidità derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'impresa d'investimento da parte di clienti, controparti, azionisti dell'impresa d'investimento, investitori o autorità di vigilanza. Il Gruppo di *Risk Management* ha stabilito che i rischi reputazionali della SIM potrebbero derivare da sabotaggi o cattiva condotta di dipendenti non diretti della SIM, da negligenza o da abusi nello svolgimento dell'attività di gestione degli investimenti, a seguito di rilievi o esiti ispettivi delle Autorità di Vigilanza, dalla diffusione di informazioni imprecise, fuorvianti o poco chiare sulla Società.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio reputazionale inerente un punteggio di 4 (moderatamente alto) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio adottate, la SIM ha attribuito al rischio reputazionale residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: Al fine di gestire il rischio reputazionale, la SIM adotta i seguenti principi organizzativi e le seguenti attività di controllo:

- definizione di codici di condotta ed etici;
- monitoraggio del comportamento delle unità operative con i clienti;
- monitoraggio del personale addetto alla gestione della liquidità e degli strumenti finanziari dei clienti;
- gestione dei reclami;
- attenta selezione delle controparti.

L'andamento degli investimenti e degli elementi correlati, compresi gli aspetti operativi, sono esaminati ad ogni riunione del *senior management*. Le procedure di *governance* sono riviste periodicamente. La Società ha adottato una serie completa di *policies* in conformità alla normativa vigente e ha organizzato la formazione del personale per garantirne la comprensione e il rispetto delle stesse da parte del personale.

L'Amministratore Delegato o un soggetto da questi delegato si occupa delle comunicazioni alla stampa, avvalendosi di un consulente esterno e in collaborazione con un'agenzia di stampa. In caso di pregiudizio alla reputazione, la Società potrebbe subire riscatti significativi/perdere clienti. La Società farebbe del suo meglio per ridurre le perdite. Tuttavia, perdite significative potrebbero portare alla chiusura della Società.

In funzione della struttura snella della SIM, composta da n. 8 persone, si ritiene molto bassa la probabilità che i membri del team non recepiscono le regole procedurali adottate dalla SIM. L'Amministratore Delegato o un soggetto da questi delegato si occupa delle comunicazioni alla stampa, avvalendosi di un consulente esterno e in collaborazione con un'agenzia di stampa. In caso dell'avverarsi di situazioni pregiudizievoli che minino la reputazione della Società questa potrebbe subire gravi ripercussioni quali perdita di clienti, riduzione dell'AUM. La Società, sostenuta dal Gruppo, porrebbe in essere tutte le azioni necessarie al fine di ridurre le perdite; tuttavia, perdite significative potrebbero portare alla chiusura della Società.

- c) Rischio legale, fiscale e regolamentare (*compliance risk*):** I rischi normativi della SIM che potrebbero derivare dall'incapacità di elaborare e mettere correttamente in atto *policies* e procedure adeguate in funzione della natura, dimensione e complessità della stessa, tenendo conto anche della formazione al personale su tematiche di compliance che deve sempre risultare esaustiva e completa.

Il rischio normativo può derivare anche da un ritardo o da un'imprecisione nella presentazione dei documenti, oppure dalla mancata considerazione di una modifica di legge o di una pratica commerciale.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio normativo e di *compliance* inerente un punteggio di 5 (alto) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio adottate, la SIM ha attribuito al rischio normativo e di compliance residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: La Società ha istituito una Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio interna affidandone la responsabilità alla dott.ssa Claudia Scottò.

Se necessario, la Società può avvalersi del supporto di esperti di regolamentazione in altri Paesi dell'UE.

La Società beneficia inoltre delle risorse aggiuntive del gruppo offerte dalla Capogruppo nonché dalla consorella anglosassone. La Società si avvale di consulenti esterni per ricevere assistenza in materia di segreteria societaria, come la redazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti e i depositi richiesti presso la Camera di Commercio.

La Società ha scelto un approccio relativamente prudente in materia fiscale. Non sono in essere meccanismi di pianificazione fiscale o simili. Tutti gli aspetti fiscali vengono discussi con i consulenti fiscali di cui si avvale la SIM, che si occupano anche della preparazione dei calcoli delle imposte. È probabile quindi che il rischio sia limitato a errori nel calcolo delle imposte. Nel caso di errori commessi in buona fede, il costo sarà verosimilmente limitato al costo dell'errore incrementato degli interessi maturati. Detto costo verrebbe assorbito dall'utile operativo. La Società ha inoltre presentato alle autorità fiscali una richiesta di accordo preventivo sui prezzi di trasferimento, per la quale risulta ancora in attesa di un responso dai suoi consulenti fiscali. Anche in questo caso è stata supportata dai suoi consulenti fiscali, che hanno fornito assistenza nella preparazione di un'analisi completa.

- d) Rischi di frodi interni ed esterne:** I rischi di reati finanziari della SIM che potrebbero derivare da disattenzione nei confronti di comportamenti sospetti, mancanza di solidità dei sistemi e dei controlli in materia di misure antifrode, mancato controllo da parte del *Senior Management* delle informazioni contabili, cattivi interlocutori che desiderano arrecare danno alla Società e riescono a infiltrarsi nei sistemi della Società, attacchi informatici, sabotaggio da parte di dipendenti non affiliati, uso improprio delle informazioni aziendali per proprio profitto. *Si precisa che tale rischio non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale interno complessivo.*

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio di reati finanziari (*diversi dal rischio AML*) inerente un punteggio di 3 (moderato) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio riassunte di seguito, la SIM ha attribuito al rischio di reati finanziari (*diversi dal rischio AML*) residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e di 1 (basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D. Lgs. 231/01 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza, adottando pertanto anche in tale ambito sistemi e controlli per mitigare i rischi di reati finanziari. La strategia di investimento della Società è prevalentemente obbligazionaria, segmento in cui l'abuso di mercato e l'*insider trading* è meno probabile rispetto ai titoli azionari. La Società non incontra direttamente le imprese e non è soggetta a studi di mercato. L'attuale politica di negoziazione per conto proprio prevede un elenco limitato di titoli proibiti e l'uso del sistema *Juneau* per la pre-autorizzazione di tutte le operazioni idonee. A livello di Gruppo, vi sono poche persone autorizzate ad effettuare le attività di negoziazione.

Il *senior management* partecipa attivamente al processo per la predisposizione del budget e alla revisione degli scostamenti dal *budget*.

Rischio informatico (ICT): Il rischio di perdite (correnti o potenziali) dovuto all'inadeguatezza o al guasto di *hardware* e *software* di infrastrutture tecniche suscettibile di compromettere la disponibilità, l'integrità, l'accessibilità e la sicurezza di tali infrastrutture e dei dati. Il Gruppo di *Risk Management* ha stabilito che i rischi informatici/di dipendenza da sistemi della SIM potrebbero derivare da un guasto all'infrastruttura informatica, da un incidente di sicurezza informatica, dalla revoca della fornitura di servizi informatici, dall'uso improprio dei dati in violazione della normativa sulla *privacy*.

Si precisa che tale rischio non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale interno complessivo.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio informatico (IT) e di dipendenza da sistemi inerente un punteggio di 5 (moderatamente alto) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio adottate, la SIM ha attribuito al rischio informatico (IT) e di dipendenza da sistemi residuo un punteggio di 3 (moderato) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: Tutti gli elementi che compongono l'infrastruttura informatica sono forniti, supportati e mantenuti dalla Capogruppo. L'accesso ai sistemi della Società è gestito dalla controllante che dispone di importanti sistemi di recupero e di protocolli di *back up* che superano quelli che la Società sarebbe altrimenti in grado di mantenere in autonomia se non attraverso un importante dispendio economico. Esternamente, il *software anti-virus* è presente per tutti i *server* e i pc fissi. Le definizioni dei virus sono aggiornate automaticamente su base giornaliera. Internamente, la Società opera per lo più in un'architettura di tipo aperto. Sono comunque previste delle restrizioni sulla rete e il personale non può accedere ai social media o ai siti basati sul *cloud*, come *Dropbox*. Sono in essere sistemi e controlli di *cybersecurity* appropriati e proporzionati. Tutti i dati sono salvati internamente su un determinato numero di *server* di *backup* situati nella sala di comunicazione della Società e replicati sul *server* di *backup* nell'ufficio di Boston. Gli aggiornamenti avvengono nell'ufficio Boston una volta al giorno. Le macchine/applicazioni locali (per esempio, *Outlook*) sono sottoposte a *backup* completi e archiviati. Tutto il personale può accedere ai propri pc fissi da casa e utilizzare le applicazioni in remoto. L'intera infrastruttura di base è mantenuta dalla Capogruppo che detiene *server* secondari. Tutti i *backup* avvengono in tempo reale sui server secondari.

La Capogruppo rappresenta il fornitore principale della Società. Le relazioni con i fornitori chiave sono gestite proattivamente, anche nell'ambito del processo di revisione SOC 1 della Società. Si organizzano riunioni telefoniche con altri fornitori chiave (Finanza, *Compliance*) a livello strategico. I fornitori devono fornire i propri SOC 1 e i propri BCP che saranno esaminati dalla direzione aziendale. La capacità di ripresa è esaminata dalla direzione aziendale.

Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML): Rappresenta il rischio attuale o prospettico di perdite derivanti dalle ripercussioni, anche reputazionali, di attività di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Misurazione dei rischi: La SIM ha attribuito al rischio AML intrinseco un punteggio di 3 (moderato) per l'impatto e di 3 (moderato) per la probabilità. Questi punteggi tengono conto del basso numero di relazioni con la clientela intrattenute dalla SIM nonché della tipologia di clientela (investitori professionali con sede in giurisdizioni dell'UE). Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio adottate, la SIM ha attribuito al

rischio AML residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei rischi: La funzione Compliance e Antiriciclaggio interna assicura un'efficiente e attenta supervisione della seconda linea di controllo.

La SIM si avvale di “*World Check One*” per lo *screening* continuo, oltre a tenere regolarmente incontri in presenza con la maggior parte dei suoi clienti. La Società non detiene denaro o beni dei clienti. La Società intrattiene rapporti commerciali con un numero limitato di fornitori.

Rischio di Sostenibilità (rischi ESG): Rischio di mancata considerazione dell'evoluzione dei fattori ambientali, sociali e di *governance*. La Società e il Gruppo cui essa appartiene manifestano da tempo massima attenzione ai temi ESG, come confermato dalla *policy* adottata.

Si precisa che tale rischio non viene preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale interno complessivo.

Misurazione dei Rischi: La SIM ha attribuito al rischio di sostenibilità intrinseco un punteggio di 4 (moderatamente alto) per l'impatto e di 4 (moderatamente alto) per la probabilità. Tenendo conto delle misure di mitigazione del rischio adottate, la SIM ha attribuito al rischio ESG residuo un punteggio di 2 (moderatamente basso) per l'impatto e di 2 (moderatamente basso) per la probabilità.

Mitigazione dei Rischi: Risorse ESG centralizzate con formazione periodica. Numero limitato di conti clienti, che facilita le interazioni ad alto contatto e la comprensione delle esigenze dei clienti. Protocolli di investimento ai sensi dell'articolo 8 del SFDR chiaramente articolati per i fondi del Gruppo di diritto irlandese. La SIM ha beneficiato di affiliazioni di settore ESG e di competenze ESG a livello di gruppo nella definizione e nell'implementazione dei propri sistemi e controlli ESG nel contesto regolamentare italiano.

A seguito delle comunicazioni e la pubblicazione delle Aspettative di Vigilanza, Payden Global SIM ha predisposto il piano ESG, con il supporto del comitato ESG della Capogruppo. L'attuazione del piano viene monitorata nel continuo. Il comitato ESG della Capogruppo monitora le iniziative a livello di gruppo in materia ambientale, sociale e di *governance* e la partecipazione ad esse della Società.

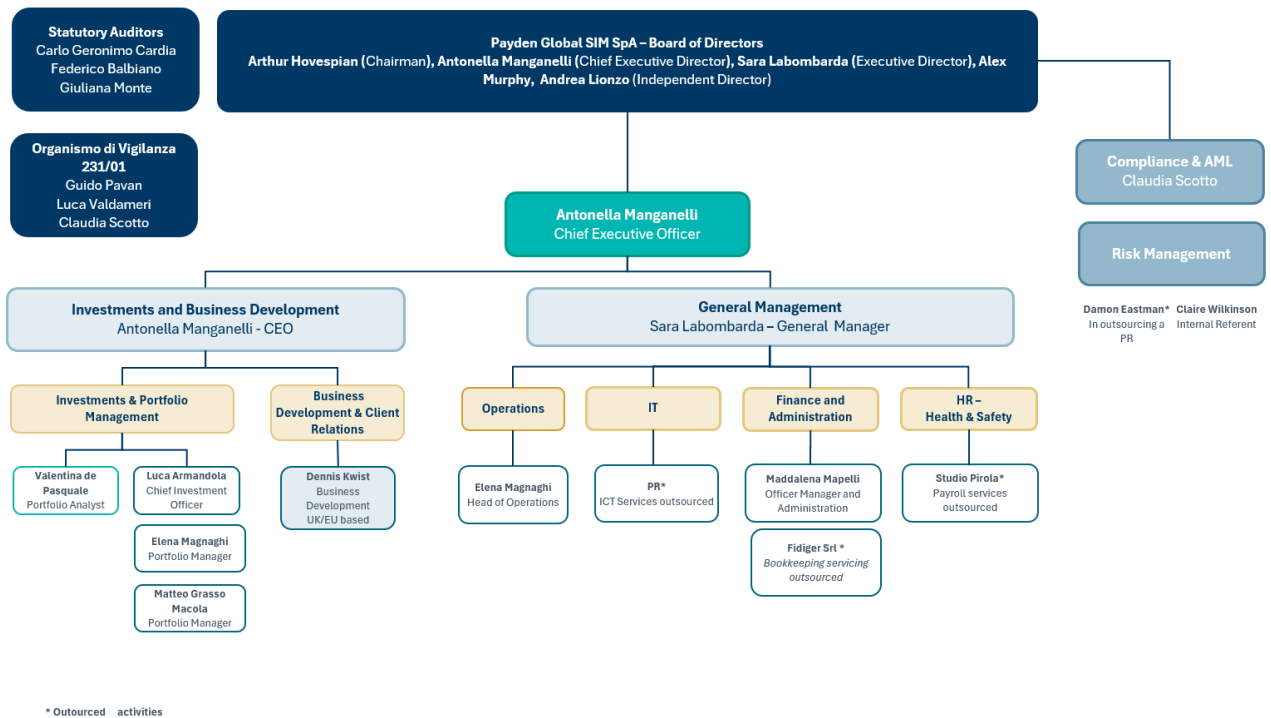
La SIM è membro del Forum per la Finanza Sostenibile che si impegna ad incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di *governance* nei prodotti e nei processi finanziari.

La SIM ha inoltre definito i rischi inapplicabili:

- (i) **Rischio di leva** – rischio di una leva finanziaria eccessiva, in quanto la Società non ha debiti con parti diverse dal gruppo;
- (ii) **Rischio di concentrazione** – la Società è esposta al rischio di concentrazione per quanto riguarda il merito creditizio dei clienti che sono obbligati a pagare le commissioni alla Società e anche per quanto riguarda il suo *focus* su alcuni Paesi dell'UE. Tuttavia, questo aspetto è già stato trattato nell'ambito del Rischio Paese e del Rischio di Credito. Non sono stati identificati altri rischi di concentrazione;
- (iii) **Rischio residuo** – si riferisce al successo parziale o all'inefficacia delle tecniche per l'attenuazione del rischio di credito che la Società non utilizza.

GOVERNANCE (art. 48 IFR)

L'attuale struttura organizzativa adottata dalla SIM è riportata nel grafico che segue:

Payden Global SIM S.p.A.

Payden&Rygel

April 2026

La gestione ordinaria e straordinaria della Società è affidata, ai sensi dello Statuto della SIM, al Consiglio di Amministrazione, al quale sono attribuite tutte le specifiche competenze richieste dalla vigente normativa di legge e regolamentare per il conseguimento dell'oggetto sociale e lo svolgimento dei servizi di investimento per i quali la SIM è stata autorizzata. Al Consiglio di Amministrazione spetta anche il compito di definire la struttura organizzativa interna della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da n. 5 Amministratori:

- Dott. Arthur Hovsepian, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Dott.ssa Antonella Manganelli, Amministratore Delegato;
- Dott.ssa Sara Labombarda, Amministratore Esecutivo e Direttore Generale;
- Prof. Andrea Lionzo, Amministratore Indipendente in possesso del requisito di indipendenza come definiti, ai sensi delle leggi, dei regolamenti e delle linee guida applicabili, al par. 14.3 dello statuto della Società, incaricato anche delle attività di coordinamento dei compiti di *Internal Audit* svolte dal Consiglio;
- Dott.ssa Maria Alejandra Murphy, Amministratore.

Come previsto dalla vigente normativa di settore, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché di indipendenza (ove applicabile).

La sussistenza di tali requisiti, nonché la non ricorrenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 del Decreto Salva Italia, è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2026.

Gli Amministratori sono stati individuati tra soggetti con caratteristiche morali e professionali tali da garantire alla SIM elevate competenze, sia tecniche che strategiche.

La SIM ha rafforzato la propria struttura di governance assumendo un'ulteriore figura apicale all'interno della propria struttura e nominando, in data 26 febbraio 2025, la dott.ssa Labombarda Direttore Generale e Amministratrice esecutiva.

Il Direttore Generale opera una supervisione generale sulla Società in linea con le strategie definite dal Consiglio di Amministrazione e si occupa della gestione ordinaria della SIM con compiti di coordinamento ed ottimizzazione delle attività operative nel contesto societario di riferimento.

Tale struttura di governance è stata disegnata al fine di permettere all'Amministratrice Delegata dott.ssa Manganelli, di dedicarsi maggiormente allo sviluppo del business della SIM.

Infine, si segnala che a seguito dell'entrata in vigore, in data 17 gennaio 2025, del Regolamento (UE) 2022/2554 del 14 dicembre 2022 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (Digital Operational Resilience Act – di seguito “il Regolamento DORA”) la SIM ha individuato nella figura del Direttore Generale il DORA Officer responsabile del monitoraggio degli accordi conclusi con i fornitori terzi di servizi ICT.

Il DORA Officer, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 3 del Regolamento DORA provvederà a monitorare gli accordi conclusi con i fornitori terzi di servizi ICT e provvederà ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione, tra le altre cose, in merito a:

- i. gli accordi conclusi con i fornitori terzi di servizi ICT sull'uso di tali servizi;
- ii. le relative eventuali modifiche importanti e pertinenti previste riguardo ai fornitori terzi di servizi ICT;
- iii. il potenziale impatto di tali modifiche sulle funzioni essenziali o importanti soggette agli accordi in questione, compresa una sintesi dell'analisi del rischio per valutare l'impatto di tali modifiche, nonché almeno i gravi incidenti ICT e il loro impatto, le misure di risposta e ripristino e le misure correttive.

Con riferimento alla Funzione di Controllo ICT si segnala che la SIM, preso atto dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia con Comunicazione agli intermediari del 27 dicembre 2024, e nel rispetto del principio di proporzionalità ad essa applicabile, ha deciso di non istituire una Funzione di controllo ad hoc ma di attribuirne i compiti alla Funzione Compliance.

A partire dal 29 gennaio 2024 il dott. Dennis Kwist, del team di Payden & Rygel Global Limited, società facente parte del medesimo gruppo della SIM con sede a Londra, fornisce alla SIM consulenza e risorse strategiche e di sviluppo commerciale per il Nord Europa in regime di “*secondment*”.

La SIM non ha istituito un comitato rischi all'interno del Consiglio di Amministrazione.

FONDI PROPRI (art. 49 IFR)

Il patrimonio della Società è rappresentativo dei Fondi Propri posti a copertura dei rischi determinati dalle regole di vigilanza prudenziale.

Payden Global SIM S.p.A. non detiene strumenti finanziari computati come capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) o come Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Pertanto, i Fondi propri della Società sono composti esclusivamente capitale primario di Classe 1.

Gli elementi positivi che costituiscono il Capitale Primario di Classe 1 (CET1) sono il capitale sociale e le riserve, mentre quali elementi negativi da dedurre vi sono le attività immateriali.

Il Capitale primario di classe 1 comprende gli importi destinati a Riserve dall'utile d'esercizio 2025.

La SIM prevede che le componenti patrimoniali computabili nel calcolo dei Fondi propri siano ampiamente sufficienti a garantire la copertura del capitale interno richiesto per i rischi rilevati e per eventuali operazioni strategiche, anche in ottica prospettica. Di seguito sono riportate le componenti patrimoniali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

FONDI PROPRI		
	31/12/2025	31/12/2024
Capitale sociale e riserve	1.584.000	1.584.000
Uti a nuovo	904.059	703.766
Altre riserve	-213.929	-241.212
Altre immobilizzazioni immateriali	-144.902	-144.902
Attività fiscali differite	-	-
CET 1	2.157.734,00	1.901.652,00
FAT 1 (Capitale aggiuntivo di Classe 1)	-	-
T1	2.157.734,00	1.901.652,00
T2	-	-
FONDI PROPRI	2.157.734,00	1.901.652,00

REQUISITI DI FONDI PROPRI (art. 50 IFR)

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente ed, in particolare dal Regolamento in materia di Vigilanza Prudenziale delle SIM, entrato in vigore a far data dal 28 gennaio 2023, i requisiti regolamentari prevedono, per Payden Global SIM, un capitale sociale minimo di 75.000 Euro.

Il capitale sociale, interamente versato, risulta pari a 1.584.000 Euro, il quale, congiuntamente agli ulteriori elementi patrimoniali, porta il totale dei Fondi Propri ad un ammontare di 2.157.734.

Il risultato delle analisi inerenti la determinazione del capitale interno complessivo mostra che i potenziali costi aggiuntivi legati al verificarsi degli eventi rischio individuati degli esercizi oggetto di analisi, attuali e

prospettici, in condizioni ordinarie e di stress, risulterebbero ampiamente coperti dal patrimonio attualmente disponibile.

		BASE			STRESSED	
		Internal Capital 2025	Internal Capital 2026	Internal Capital 2027	2026 stressed	2027 stressed
Regulatory risks						
	Permanent minimum capital requirement	75,000	75,000	75,000	75,000	75,000
	Fixed overhead requirement	678,256	739,382	750,798	887,258	900,958
	Total K-Factor Requirement	253,070	265,724	279,010	132,647	139,279
	<i>Risk to client</i>	244,515	256,741	269,578	128,370	134,789
	<i>Risk to market</i>	-	-	-	-	-
	<i>Risk to firm</i>	8,555	8,983	9,432	4,276	4,490
	TOT.	678,256	739,382	750,798	887,258	900,958
Other risks						
	Credit risk	34,107	37,518	41,269	45,021	49,523
	strategic and business risk	-	-	-	30,000	30,000
	AML risk	25,951	20,137	21,144	28,122	29,528
	Operational risk	10,411	3,820	4,011	6,366	6,684
	- Conduct risk	6,426	6,747	7,085	8,996	9,446
	- Reputational risk	9,114	9,570	10,048	12,760	13,398
	- Compliance risk					
	TOT.	60,058	57,655	62,413	103,144	109,052
Internal Capital		738,314	797,036	813,211	990,402	1,010,010
OWN FUNDS		2,157,734	2,202,937	2,250,400	2,392,789	2,449,745
Capital Requirement		100%	100%	100%	100%	100%
Ratio		292%	276%	277%	242%	243%

La SIM ha determinato il capitale interno per far fronte all'esposizione alle diverse tipologie di rischio come segue:

- con riferimento all'ultimo bilancio certificato al 31 dicembre 2025;
- proiezione per l'anno in corso sulla base della segnalazione ai sensi dell'IFR al 31 dicembre 2025;
- scenari di stress testing ovvero:
 - incremento del 20% dei costi;
 - riduzione del 50% degli AuM;
 - perdita di personale chiave;
 - aumento del 20% del valore dei crediti nei confronti della clientela;
 - ritiro completo del sostegno della controllante.

Ai fini della valutazione dell'adeguatezza patrimoniale interna, la SIM è considerata su base autonoma, ovvero non esiste un consolidamento prudenziale all'interno del gruppo.

POLITICA E PRASSI DI REMUNERAZIONE (art. 51 IFR)

In applicazione della normativa vigente, la SIM ha adottato “*Remuneration Policy*” (di seguito anche la “*Policy*”) in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, da ultimo aggiornata il 29 Aprile 2026.

La Politica definisce le politiche e le prassi retributive della SIM, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi, dei valori aziendali, delle strategie di lungo periodo e delle politiche di gestione del rischio della Società.

In particolare, la politica di remunerazione della SIM mira a garantire:

- coerenza con la strategia, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società;
- la coerenza con le politiche di prudente gestione del rischio della Società;
- compatibilità con i requisiti patrimoniali e di liquidità, tenendo conto delle disposizioni sul processo di controllo prudenziale;
- prospettiva di medio-lungo termine;
- conformità alle disposizioni legali e regolamentari applicabili;
- prevenzione di possibili conflitti di interesse.

La *Policy* esige correttezza nei rapporti con i clienti, al fine di contenere i rischi che potrebbero compromettere la reputazione della SIM e di assicurare che ogni individuo, all'interno della Società, agisca nel rispetto del quadro normativo e regolamentare. In particolare, la presente *Policy* mira a garantire che i clienti siano trattati in modo equo e che i loro interessi non siano danneggiati nel breve, medio e lungo termine.

In conformità alla sua politica sui conflitti di interesse, la Società adotta misure appropriate volte a garantire l'indipendenza del regime retributivo del personale incaricato di prestare servizi di investimento e di svolgere attività in potenziale conflitto di interessi.

A tal fine, il metodo adottato per l'identificazione di qualsiasi componente variabile della remunerazione è volto a mantenere un equilibrio tra le componenti fisse e variabili della remunerazione, al fine di servire al meglio gli interessi dei clienti.

La centralità dei clienti e la tutela e la crescita del loro patrimonio rappresentano i principali obiettivi della SIM e del suo personale.

Inoltre, il sistema di remunerazione è coerente con l'ottica della SIM di crescita sostenibile nel lungo periodo, di creazione di opportunità di lavoro, di valorizzazione e rafforzamento delle relazioni con i clienti. In tale contesto, l'efficace gestione delle risorse umane - anche attraverso l'attuazione di adeguate politiche retributive - riveste un ruolo fondamentale, in quanto finalizzata non solo ad attrarre, far crescere e trattenere personale con le competenze e le professionalità necessarie per una crescita di lungo periodo, ma anche a creare un ambiente di lavoro attento alla condivisione, allo sviluppo e al rafforzamento della cultura aziendale di Payden.

Le politiche e le prassi retributive della SIM descritte nella presente *Policy* garantiscono la piena neutralità rispetto al genere.

Principio di proporzionalità

Ai sensi dell'art. 17 del “*Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF*” del 5 dicembre 2019, la *Policy* è stata redatta sulla base di un principio di

proporzionalità, tenendo conto delle caratteristiche, delle dimensioni e della complessità dell'attività della SIM e delle attività svolte, nonché della tipologia e dell'entità dei rischi assunti e complessità dell'attività della SIM e delle attività prestate, nonché tenendo conto della tipologia e dell'entità dei rischi assunti.

Si segnala che, alla luce delle nuove disposizioni normative e all'esito delle valutazioni quali-quantitative svolte, la SIM si classifica quale impresa di investimento di classe 2 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 IFR.

Ai sensi della normativa vigente sopra richiamata, le SIM diverse da quelle significative beneficiano della possibilità di disapplicare / applicare in maniera semplificata talune delle regole più stringenti previste dalla normativa medesima. Il riferimento è, in particolare, alle disposizioni, rivolte al solo personale più rilevante, che riguardano l'obbligo di corrispondere una quota parte della remunerazione variabile in strumenti finanziari, l'obbligo di differire l'erogazione di una quota parte della remunerazione variabile e la disciplina dei benefici pensionistici discrezionali.

La SIM non ha l'obbligo di istituire un Comitato Remunerazioni e le funzioni che spetterebbero allo stesso sono svolte dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il modello di governance adottato dalla SIM mira, ad ogni modo, ad assicurare la corretta gestione del processo di elaborazione e attuazione della politica di remunerazione della SIM e l'efficace supervisione delle prassi retributive da parte delle funzioni di controllo e degli organi sociali di controllo. In conformità al quadro normativo applicabile, le politiche di remunerazione sono approvate, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea ordinaria della SIM con cadenza almeno annuale.

Annualmente, la SIM effettua un'accurata autovalutazione per individuare il "personale più rilevante", sulla base delle responsabilità, del livello gerarchico, delle attività e dei poteri attribuiti a ciascun membro del personale, elementi essenziali per valutare la rilevanza di ciascun membro del personale in termini di assunzione dei rischi per la SIM.

La SIM ha individuato i seguenti soggetti che rientrano nel perimetro del "personale più rilevante":

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- gli altri membri del Consiglio di Amministrazione (l'Amministratore Indipendente è l'unico amministratore della SIM che percepisce una remunerazione. Tale remunerazione, così come quella del Collegio Sindacale, è determinata dall'Azionista ed è fissa);
- i membri del Collegio Sindacale;
- l'Amministratore Delegato;
- il Direttore Generale;
- il Chief Investment Officer;
- il Responsabile delle Operazioni e
- la Responsabile della Funzione di Compliance e Anti-Riciclaggio.

Inoltre la Società considera "*Personale Rilevante*" le seguenti categorie:

- gli altri membri del personale con responsabilità manageriali sulle funzioni di controllo della Società o nelle unità di business rilevanti
- i membri del personale che: (i) nell'esercizio precedente hanno ricevuto una remunerazione complessiva pari o superiore sia (a) a 500.000,00 euro sia (b) alla remunerazione media complessiva corrisposta ai membri dell'organo con funzioni strategiche e direttive e all'alta dirigenza; (ii) l'attività professionale è

svolta all'interno di una *business unit* e ha un impatto significativo sul profilo di rischio della *business unit* in questione.

La retribuzione è composta da due componenti distinte:

- una componente fissa, che remunera il ruolo ricoperto dal dipendente e le sue responsabilità, e
- una componente variabile, che mira a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un legame diretto tra la retribuzione e il contributo del singolo allo sviluppo e al rafforzamento della cultura aziendale della SIM e i risultati effettivi, nel medio-lungo periodo, della SIM nel suo complesso e del singolo.

Il rapporto determinato dalla SIM tra la componente fissa e la componente variabile della retribuzione di ciascun membro del “personale più rilevante” non deve essere superiore al 130% (1,30:1).

Ove previsto, la componente variabile della remunerazione è determinata su base annuale, una volta che gli indicatori di Gruppo (in linea con il meccanismo del *cost-plus* adottato per la SIM) e di *performance* della SIM per l'anno in corso siano adeguatamente prossimi al consuntivo.

La componente variabile terrà conto di:

- Indicatori di *performance* quantitativi: l'attribuzione di una componente variabile a qualsiasi membro del personale della SIM sarà subordinata al rispetto, da parte della SIM, dei coefficienti di liquidità e di capitale prescritti dalla Banca d'Italia, come segue:

Fattori	Limiti
CET 1 Ratio	Almeno 104%
Tier 1 Ratio	Almeno 133%
Total Capital Ratio	Almeno 170%
CET 1	Almeno EUR 220,000

- qualitativi che tengano in considerazione:
 - il contenuto specifico dell'attività svolta dal singolo membro del personale;
 - la disponibilità di risorse, l'agire nel migliore interesse dei clienti e il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

La valutazione della performance è almeno annuale.

La componente variabile del personale diverso dal “personale più rilevante” è determinata dalla SIM secondo principi analoghi.

La SIM può adottare piani di incentivazione a lungo termine basati su un periodo pluriennale futuro, in linea con le disposizioni normative applicabili. Tra le altre componenti della remunerazione variabile, sono inoltre previsti:

- c.d. "*retention bonus*" ovvero componenti retributive legate alla durata del rapporto di lavoro predeterminata o che si protrae fino a un determinato evento, anche quando tali componenti non sono legate agli obiettivi di performance della SIM;
- in casi eccezionali (c.d. "*entry bonus*") in relazione al personale neoassunto e con limitazione al primo anno di impiego.

La componente variabile è soggetta a meccanismi di correzione *ex post - malus e claw-back* – che riflettono i livelli di *performance* della SIM al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e può essere ridotta significativamente fino all'azzeramento in caso di risultati/rendimenti negativi o significativamente inferiori alle aspettative.

I membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale, ricevono un compenso costituito esclusivamente da una componente fissa, annualmente approvata dall'Assemblea ordinaria. Qualora uno qualsiasi dei membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente, riceva una remunerazione per la carica di Amministratore della SIM da parte di altre entità appartenenti al gruppo della SIM, tale remunerazione non sarà strutturata, assegnata e/o corrisposta in modo da eludere alcuna disposizione della Politica di Remunerazione della SIM, né alcuna legge o regolamento italiano applicabile. In tal caso, la Società adotta le necessarie misure di salvaguardia – da deliberarsi e adeguatamente illustrate dall'Assemblea degli Azionisti – al fine di garantire che i piani di remunerazione degli Amministratori siano pienamente conformi alla presente Politica e alla normativa vigente.

Nel rispetto della normativa applicabile e tenuto conto dei requisiti di indipendenza, integrità e professionalità la remunerazione del personale delle funzioni di controllo della SIM è prevalentemente fissa. I meccanismi di incentivazione, ove adottati, saranno coerenti con le responsabilità assegnate e indipendenti dai risultati delle aree sottoposte al loro controllo, mai legati ai risultati finanziari e potranno essere subordinati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. Per quanto riguarda l'altro "personale più rilevante" delle funzioni di controllo della SIM, la componente fissa della remunerazione è adeguata alle significative responsabilità e all'impegno connessi alla loro posizione. Quando è prevista una componente variabile della remunerazione, questa non deve superare 1/3 (un terzo) della remunerazione fissa.

La politica retributiva è improntata alla neutralità di genere e mira a promuovere la piena parità tra tutto il personale. Essa garantisce, a parità di attività svolte, che il personale abbia un pari livello di retribuzione, anche in termini di condizioni per il suo riconoscimento e pagamento, in attuazione degli "Orientamenti sulle politiche retributive sane nell'ambito dell'IFD - EBA/GL/2021/13" dell'EBA. Quindi, a parità di retribuzione per la stessa posizione o per posizioni di pari valore, è necessario garantire anche pari opportunità per tutti i generi. Le prospettive di carriera paritarie contribuiscono a migliorare la rappresentanza del genere sottorappresentato nel corpo dirigenziale delle imprese di investimento nel lungo periodo, facilitando l'esistenza di un pool diversificato di candidati per tali posizioni, ad esempio nell'ambito dell'alta dirigenza delle imprese di investimento.

L'autovalutazione si basa su una valutazione delle responsabilità, del livello gerarchico, delle attività e dei poteri di ciascun membro del personale, elementi essenziali per valutare la rilevanza di ciascun membro del personale in termini di assunzione dei rischi per la SIM. La remunerazione legata ai risultati della SIM si basa sulla valutazione delle prestazioni, del contributo e della competenza del singolo nel suo ruolo all'interno dell'azienda durante un periodo definito, insieme al contributo complessivo e ai risultati della SIM. La SIM tiene conto del contributo alla cultura e alla compliance e del contributo al programma ESG della SIM. La SIM premia la collaborazione e il lavoro di squadra e scoraggia la creazione di una "cultura delle stelle" che potrebbe motivare un individuo a operare da solo e a indulgere in una maggiore assunzione di rischi. Tutti i

membri del personale sono incoraggiati a citare esempi di collaborazione nelle loro valutazioni annuali, nonché il loro contributo alla gestione e all'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance della SIM.

Anche la retribuzione è stabilita e gestita in modo da non incoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi, e la performance individuale è solo uno dei fattori considerati per quanto riguarda la retribuzione variabile. La SIM premia la longevità del servizio, fissando la remunerazione in un quadro pluriennale e valutando il contributo a lungo termine.